



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTI gli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 2003, n. 227, recante “Regolamento per la riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, relativa alla contabilità e alla finanza pubblica;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124;

VISTO in particolare l'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, modificato dall'art. 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, in base al quale le Amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno un documento denominato “Relazione sulla performance”, che è approvato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validato dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato;

VISTO il decreto ministeriale 20 dicembre 2010, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011, recante il “Sistema di misurazione e valutazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 67, con cui è stata definita la nuova struttura del Ministero dell’Economia e delle Finanze, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto ministeriale 17 luglio 2014, recante “Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell’Economia e delle Finanze, in attuazione dell’articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67”;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 3 settembre 2015 di individuazione delle Ragionerie territoriali dello Stato e di definizione dei relativi compiti;

VISTO il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze dell’8 giugno 2017 di individuazione e attribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell’Economia e delle Finanze e modifica dei decreti 20 ottobre 2014, 19 giugno 2015, 3 settembre 2015 e 24 marzo 2016;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante “Regolamento di disciplina delle funzioni e del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2016, n. 158, relativo al “Regolamento recante determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al Ministero dell’Economia e delle Finanze e alle Agenzie fiscali”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 67, “Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO l’Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l’anno 2017, firmato in data 29 luglio 2016;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”;

VISTA la Nota integrativa di Bilancio per questo Ministero per l’anno 2017;

VISTO il DM del 27 dicembre 2016, recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e per il triennio 2017– 2019”;

VISTA la Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione del Ministero dell’Economia e delle finanze per l’anno 2017, di cui all’articolo 14, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, firmata in data 10 febbraio 2017;

VISTO il Piano della performance per il triennio 2017-2019, approvato con decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 23 marzo 2017;

VISTO il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 31 gennaio 2017, recante l’adozione del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2017-2019;

VISTE le delibere nn. 88 e 89 del 2010, le delibere nn. 5 e 6 del 2012 e successivi aggiornamenti, la delibera n. 6 del 2013, adottate dall’ANAC ex CIVIT, recanti indirizzi di riferimento per la predisposizione della Relazione sulla performance;

VISTE le linee guida per il Piano della performance e per il Sistema di misurazione e valutazione della performance – Ministeri, rispettivamente, n. 1 del giugno 2017 e n. 2 del dicembre 2017, emanate dal Dipartimento della funzione pubblica;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 maggio 2018, con il quale il professor Giovanni Tria è stato nominato Ministro dell’Economia e delle Finanze;

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 10 e 15, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, è approvata la “Relazione sulla performance 2017” del Ministero dell’Economia e delle Finanze, allegata al presente decreto e pubblicata sul sito istituzionale del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Roma, 14/05/2018

IL MINISTRO

